



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## RISOLUZIONE N. 112

---

### **LA TRAGEDIA DI GIULIA CECCHETTIN E LA VIOLENZA SULLE DONNE: SI RAFFORZINO LE INIZIATIVE PER TUTELARE LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE**

presentata il 30 novembre 2023 dai Consiglieri Villanova, Pan, Barbisan, Andreoli, Bisaglia, Cavinato, Centenaro, Cestaro, Corsi, Favero, Gerolimetto, Maino, Possamai, Rigo, Sandonà, Sponda, Zecchinato, Bet, Brescacin, Cecchetto, Cestari, Ciambetti, Dolfin, Finco, Giacomini, Michieletto, Puppato, Rizzotto, Scatto, Vianello, Piccinini e Boron

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### PREMESSO CHE:

- in data 18 novembre 2023, presso il lago di Barcis a Pordenone, è stato ritrovato il corpo senza vita della ventiduenne veneta Giulia Cecchettin, scomparsa la notte tra l'11 e il 12 novembre insieme al coetaneo Filippo Turetta, autore per sua stessa ammissione dell'efferato femminicidio e arrestato in Germania il 19 novembre dopo una fuga durata una settimana;
- la vicenda ha sconvolto l'opinione pubblica di tutta Italia anche per la giovane età della vittima, la quale avrebbe dovuto discutere la tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Padova pochi giorni dopo quel tragico sabato 11 novembre 2023;

CONSIDERATO che, come emerge dall'analisi di tutti gli episodi delittuosi che integrino fattispecie riconducibili alla violenza di genere, analisi effettuata settimanalmente dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi criminale presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, alla data odierna, relativamente al periodo 1° gennaio - 26 novembre 2023 sono stati registrati in Italia 298 omicidi, con 107 vittime donne, di cui 88 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 56 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner;

- che numeri analoghi, se non addirittura superiori, si registrano in tutti i Paesi europei, mentre lo stesso non si può dire per Paesi quali ad esempio Afghanistan e Iran, dove i femminicidi si contano a decine settimanalmente, i diritti umani

vengono quotidianamente violati e la condizione delle donne in tema di diritti civili e sociali risulta inaccettabile per gli standard occidentali;

CONSIDERATO ANCHE che il Senato della Repubblica italiana ha approvato all'unanimità il 22 novembre 2023 il disegno di legge governativo "*Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica*", già approvato alla Camera dei deputati il 26 ottobre 2023;

- che il Parlamento italiano era già intervenuto sulla materia del contrasto alla violenza di genere, mediante la legge n. 69 del 2019 nota come Codice rosso, fortemente voluta dall'allora ministro Giulia Bongiorno;

- che, a completamento del quadro normativo, già nel 2013 la Regione del Veneto è intervenuta con Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "*Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne*";

RITENUTO che la normativa penale sul tema, avendo dato la giusta rilevanza ad un argomento troppo spesso sottovalutato in passato, risulta oggi adeguata, secondo gli operatori del settore, a contrastare il femminicidio da un punto di vista sanzionatorio;

- che siano necessarie diverse e nuove modalità per fronteggiare il fenomeno della violenza di genere, non solo con interventi normativi in materia penale, ma anche - e forse soprattutto - con un approccio educativo nelle sedi scolastiche più incisivo nel sottolineare il rispetto verso le donne, le loro scelte e le loro libertà;

### **esprime**

piena solidarietà ai familiari delle vittime di femminicidio e ferma condanna di ogni forma di violenza di genere;

### **sottolinea**

il fondamentale ruolo svolto dalla famiglia nella nostra società, anche e soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati all'educazione e all'affettività;

### **auspica**

che le istituzioni e gli organi competenti a livello nazionale, regionale e locale:

- si adoperino per implementare tutte le iniziative finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del contrasto alla violenza di genere, favorendo nelle scuole secondarie di primo e secondo grado progetti di educazione relazionale e affettiva che non abbiano natura episodica ma siano inseriti in un progetto formativo realmente efficace;

- si impegnino a predisporre un adeguato riconoscimento a chiunque, sul territorio regionale, elabori studi sul tema del contrasto alla violenza di genere e sulla valorizzazione della donna nel contesto sociale ed economico contemporaneo.